

Quattro consiglieri volevano

le dimissioni di « ultima raffica »

Giovanini rigetta la Lazio in mano a Brivio

La Lazio precipita sempre più nel caos. La situazione finanziaria è sempre gravissima come ha confermato, per l'ennesima volta, il « caso » Micheli. Il gruppo dirigente è diviso da beghe, interessi pubblicitari e politici, ambizioni personalistiche. E la competenza, purtroppo, è fuori portata di molti consiglieri. L'ultimo atto della lotta di fazione in corso all'interno del C.D. biancoazzurro si è avuto ieri con la decisione di quattro consiglieri di invitare Brivio

La « B » al giro di boa

Messina: un piede in « A »



Al giro di boa il Messina è passato con quattro lunghezze di vantaggio sul Brescia e cinque su un terzetto inseguitore costituito da Lazio, Verona e Lecco. Segue, a distanza di sei punti un altro terzetto di cui fanno parte Bari, Verona e Lazio. Ripartendosi per un momento alle previsioni che si facevano all'inizio del campionato, potremmo anche dire che, grosso modo, esse sono state rispettate, anche se, naturalmente, non è mancata qualche sorpresa. Furono in molti, difatti, ad includere nel numero delle « sette grandi » l'Udinese, quasi tutti non trascurarono le possibilità della Pro Patria. Per quel che ci riguarda facemmo una previsione sull'Udinese e preferimmo non trascurare il Foggia.

Coppa delle Fiere

In marzo Roma Stella Rossa

Il 6 marzo l'Olimpico ospiterà la semifinale della Coppa delle Fiere tra Roma e Stella Rossa. La notizia è stata resa nota ieri sera dalla società di Viale Tiziano. Ancora non è stata stabilita la data della gara di ritorno ma si presume che essa sia intorno al 20 marzo.

«VEDETTE» A ROMA O MILANO

Sandro Mazzinghi sarà la nuova « stella » dei medi



Una fase del match MAZZINGHI-ANNEX: il francese (a sinistra) colpito duramente all'inizio del nono tempo sta per cadere K. D. Si rialzerà a fatica e il suo manager getterà la spugna per evitargli una più dura punizione

«stella» dei medi?

Mazzinghi ieri e Mazzinghi oggi a picchiare nel ring: sembra il destino dei fratelli di Pontedera, Toscana. Ma forse le loro parabole risulteranno ben diverse. Entrambe si incrociano a Parigi, Torniamo indietro nel tempo, a quella drammatica notte di giugno del 1957. Nell'immenso « Palais des Sports » che sovrasta a Grenoble, Guido Mazzinghi, il maggiore, si scontrò con André Drille un basco mancino che insanguinava il viso, campione d'Europa per i pesi medi il toscano campione d'Italia per la medesima categoria, martellava duro nel ring ma fu il suo avversario a vincere per energie e con le donne ed in altre faccende. Tutto si paga a questo mondo ed in particolare ci rimettono i pugili che hanno commesso errori. Il vecchio « Palais » di Parigi fu l'inizio della fine per Guido Mazzinghi, grande picchiatore ma, ha già detto, « play boy » della periferia. L'austero Drille, un passato gonfio di sofferenze, lo fece cadere pesantemente sulla sua faccia con le stilette di cui aveva, con gli occhi sbarrati, Guido tentò di risollevarsi senza farcela, sfinito, angustiato, era vinto. L'arbitro Schenmann, oggi a riposo, sospese il match nel decimo « round », pochi istanti prima della fine delle ostilità. Sul pugile Guido Mazzinghi cadde il sipario.

Senza « pepe » il prologo alla « Sei giorni »

Duello rinviato tra Maspes e Gaiardoni

L'olimpionico in clinica per un'appendicite - Le quattordici coppie partecipanti I premi ascendono a venti milioni

Dalla nostra redazione MILANO, 29. Tornato in Italia dopo un infortunio di lavoro in Australia il pistardo Sante Gaiardoni è entrato in una clinica milanese per un improvviso attacco di appendicite. Probabilmente sarà operato: in tutti i casi, per un paio di mesi dovrà rinunciare alla sua attività. Dal cartellone dello spettacolo ciclistico, allestito dal 31 gennaio al 6 febbraio nella piccola e pittoresca arena del vecchio palazzo dello sport, scompare così un nome importante, una « vedetta ».

Assente Gaiardoni, che verrà sostituito da Willy Vanittsen nel torneo degli sprinters e da Arienti (che sarà il partner di Gaiardoni nella serie di cronometro) nella gara di velocità. Il campione europeo in carica, il toscano, non potrà contare sul duello più atteso, il duello Maspes-Gaiardoni. La stessa Maspes aveva detto: « vincerò Gaiardoni, che in questo momento è il più preparato ».

Noceira

Coppa delle Fiere

In marzo Roma Stella Rossa

Il 6 marzo l'Olimpico ospiterà la semifinale della Coppa delle Fiere tra Roma e Stella Rossa. La notizia è stata resa nota ieri sera dalla società di Viale Tiziano. Ancora non è stata stabilita la data della gara di ritorno ma si presume che essa sia intorno al 20 marzo.

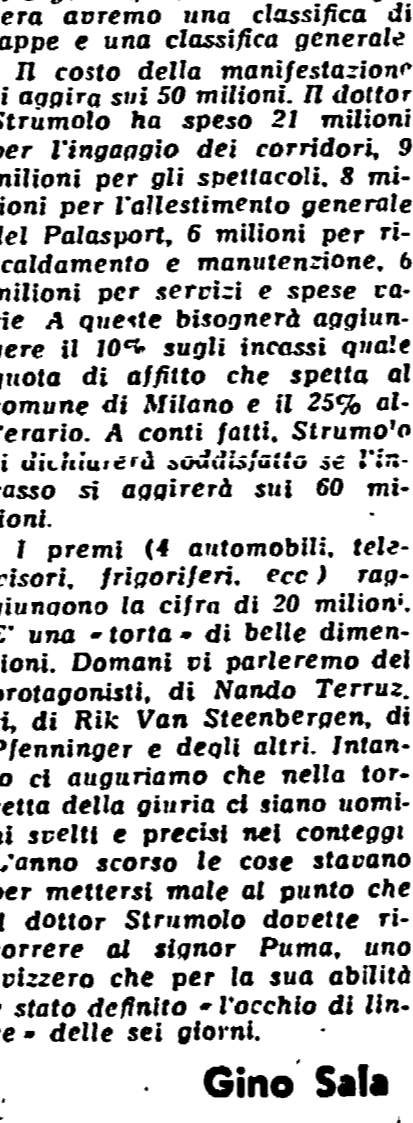
Tra governo e padroni di cavalli

Compromesso: pagherà il pubblico? Probabile sovrapprezzo sui biglietti

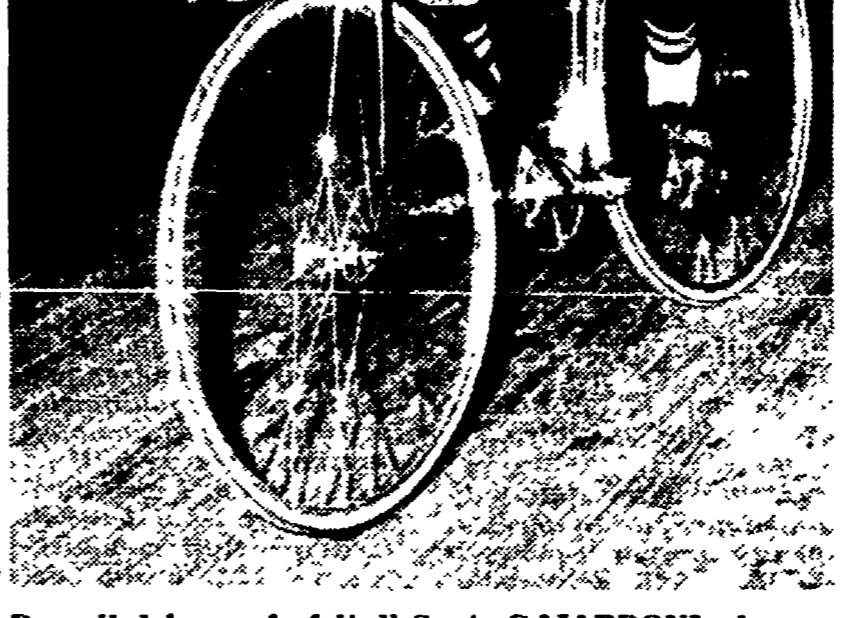
Proprietari e allevatori di cavalli da una parte e governi dall'altra starebbero per tentare un compromesso al fine di evitare la chiusura degli ippodromi minacciata dai propretari di scuderie da corsa (trotto e galoppo) per il primo e il febbraio in segno di protesta contro il disegno di legge che inasprisce di un addizionale del 3 per cento sui diritti erariali in occasione di quelle sulle manifestazioni ippiche.

Il costo della manifestazione si aggira sui 50 milioni. Il dottor Strumolo ha speso 21 milioni per l'ingaggio dei corridori, 9 milioni per gli spettacoli, 8 milioni per l'allestimento generale del Palasport, 6 milioni per riscaldamento e manutenzione, 6 milioni per servizi e spese varie. A queste bisogna aggiungere il 10% sugli incassi quale quota di affitto che spetta al comune di Milano e il 25% al Ferario. A conti fatti, Strumolo si dichiarerà soddisfatto se il fisco si aggirerà sui 60 milioni.

Il costo della manifestazione si aggira sui 50 milioni. Il dottor Strumolo ha speso 21 milioni per l'ingaggio dei corridori, 9 milioni per gli spettacoli, 8 milioni per l'allestimento generale del Palasport, 6 milioni per riscaldamento e manutenzione, 6 milioni per servizi e spese varie. A queste bisogna aggiungere il 10% sugli incassi quale quota di affitto che spetta al comune di Milano e il 25% al Ferario. A conti fatti, Strumolo si dichiarerà soddisfatto se il fisco si aggirerà sui 60 milioni.



Gino Sala



Dopo il doloroso forfait di Sante GAIARDONI, che, costretto a letto da un attacco di appendicite, dovrà rimanere a riposo per molto tempo, MASPES sarà l'asso piglia-tutto del torneo europeo di velocità, che farà da prologo alla « 6 giorni ». Peccato! Il duello, l'ennesimo ma sempre interessante, tra i due campioni prometteva scintille. Nella foto: ANTONIO MASPES ripreso durante uno degli allenamenti sulla pista del Palazzo dello Sport, dove si svolgerà la « 6 giorni ».

ANNUNCI ECONOMICI

- 5) VARI L. 50 (11) LEZIONI-COLLEGI L. 50
ASTROCIROMANZIA Mantoledo tutto svela aiuto, consiglia amori, affari, malattie. Vico TOFA 64 Napoli.
7) OCCASIONI L. 50
TELEVISORI di tutte le marche garantissimi da L. 35000 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli 2 - Viale Raffaello Sanzio 6/8 FIRENZE.
BRACCIALI - COLLANE ANELLI - CATENINE - ORO DICOTTOKARATI - lirecino-queenlocinguanigrammo - SCHIAVONE Montebello 88 (480 370) - ROMA.
14) MEDICINA IGIENE L. 50
A.A. SPECIALISTA venereo, pelle, disfunzioni sessuali. Dottor MAGLIETTA - Via Orsine 49 FIRENZE - Tel. 298.971.

Pienoni con i « medi »

Il bravo giovane e con lui Nino Beccuti. Tra i nomi a so Truppi, Bruno Santini, Francesco Fiori, Sandro Mazzinghi, ai quali unisce l'argentino Juan Carlos Duran, residente stabile a Cronaca, possono diventare i protagonisti di assai interessanti confronti diretti, persino in un torneo nazionale. Solo così sapremo che è, oggi, il migliore pugile italiano. Il nostro ragazzo si è scatenato con risoluta decisione. Sandro Mazzinghi, che per la prima volta si provava il ruolo di picchiato, è stato ritrovato il « secondo fiato », come dicono a Parigi. Il martellamento alto e basso fece fredda la faccia di Annex, che, centrato da un « crochet » sinistro al mento, cadde sulle ginocchia. L'arbitro Verrière, il poliziotto parigino che nel Vignone dichiarò sconfitto Dutillo. Lo contro Eddie Perkins, raggiunse il conto degli 8 secondi. Il « gong » mise temporaneamente fine alla crisi del francese.

Un puledro di razza

Il nono « round », un round senza dubbio fatale per Hippolyte Annex, ha visto Mazzinghi riprendere il suo divorante assalto a due mani. Annex raccolse ogni energia, strinse i denti, cercò di affidarsi al « mesiforce » nuovo « crochet » sinistro lo percosse sul volto. Ripombò sulle ginocchia, i guanti diventati di piombo si incollarono sulla stuoia. L'arbitro Verrière iniziò il conteggio ed il « manager » Gaudot fece volare nella fossa un asciugamano in segno di resa. Annex percorse la testa bassa il sentiero che portava nel suo spogliatoio. Intanto parlava con angoscia a se stesso: « J'etais sans aucune force, je ne comprends pas... ». Qualche metro d'istante, Alessandro Mazzinghi si godeva intumescendo il suo eccitante trionfo. Attorniato dal fratello Guido, dal « manager » Sconcerri, da amici vecchi e nuovi, sembrava più commosso che affascinato. Disse a voce rauca: « Annex è forte ma lo credo più duro di pugno. Non mi ha fatto mai male, più che ai suoi quantoni ho fatto attenzione al suo disordine. Per questo sono rimasto calmo all'inizio. Volevo partire subito, ma il signor Sconcerri e Guido mi fecero cenno di attendere. Sarebbe giusta la mia ora, disastro. Avete visto come è andata... ». Il « manager » Sconcerri ha in seguito precisato: «... Sandro è

Giuseppe Signori